



Association Internationale de la Libre Pensée - International Humanist and Ethical Union

Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno"

www.periodicoliberopensiero.it

XX settembre 2016

146° della Breccia di Porta Pia



Comunicato

Era l'alba del 20 settembre del 1870, quando l'artiglieria dell'esercito italiano entrava in azione per aprire un varco nella cinta muraria vaticana. Dopo 5 ore di cannoneggiamenti il muro cedeva nel tratto tra Porta Pia e Porta Salaria. Alle 9.45 i bersaglieri della XII e XIV divisione entravano in Roma. Era la fine della teocrazia vaticana. Roma diventava capitale d'Italia. Roma era restituita all'Italia, e l'Italia all'Europa.

Si compiva un processo storico che a Roma aveva visto nascere il Comune di Arnaldo da Brescia, la Repubblica di Cola di Rienzo. Successi insperati, ma che erano stati possibili grazie a quel piccolo fiume carsico di artigiani e lavoratori, di cui le strade di Roma conservano ancora memoria (Via dei Funari, dei Falegnami, dei Chiavari, ecc.). C'era un'altra Roma che si opponeva allo strapotere della rendita: nobiliare e papalina. Una Roma resistente, che avrebbe ripreso il filo rosso della storia con la nascita della Repubblica giacobina nel 1798, e ancora nel fervore del Risorgimento con quella mazziniana del 1849. Repubbliche, le cui Costituzioni proclamavano nel diritto di cittadinanza la libertà e l'uguaglianza per tutti. Rivoluzioni di emancipazione, represses ogni volta, ma che lasciavano il segno nella storia.

Questa Roma del popolo il 20 settembre del 1870 salutava gioiosamente l'ingresso dei bersaglieri nella città, intonava per le strade la marcia di Garibaldi, sventolava la bandiera italiana da finestre e balconi, indossava la coccarda tricolore... saliva sulla torre del Campidoglio per liberarlo dagli zuavi papalini.

Quella Breccia ha segnato la strada per lo Stato democratico. Lo Stato nato dalla Resistenza che si dava il "patto sociale" per la cittadinanza democratica, ponendo la laicità a suo fondamento per garantire libertà e uguaglianza. Perché senza laicità c'è solo sopruso.

Questa strada della laicità ha nella Breccia di Porta Pia il suo simbolo alto, e ci impegna oggi più che mai a salvaguardare il baluardo della Democrazia costituzionale,

Né dogmi, né padroni. È il motto dei Liberi Pensatori, che celebrano questa data in tutto il mondo. Un motto che è il nostro impegno etico-politico-sociale per la realizzazione della civile convivenza democratica. Contro la prepotenza di chi pretenderebbe di fare dello Stato democratico il suo regno.

Per costoro la Costituzione, che pone al centro l'individuo e la sua dignità, è di ostacolo.

Per costoro la Costituzione che fa della scuola statale laica e plurale il fulcro della educazione alla libertà di giudizio è assai scomoda. Per costoro la Costituzione che impedisce pericolosi accentramenti di potere è di impedimento, e pertanto cercano di spingerci verso il premierato assoluto. Non è la prima volta che ci provano. Non ci cascheremo neppure stavolta!

Questo 146° anniversario del XX Settembre è allora per noi molto più di una commemorazione: è la chiamata ad essere sempre in breccia nel baluardo di libertà e giustizia della nostra sana e robusta Costituzione.

Maria Mantello, presidente della Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno"